LATINA EDITORIALE OGGI

www.latinaoggi.eu

diretto da Alessandro Panigutti

Quotidiano della provincia di LATINA

Anno XXXI - N. 83
Domenica 25 marzo 2018

In vendita obbligatoria con IL TEMPO 1,40 €

Formia

Sigilli e anomalie Il videoappello per salvare Paone

Pagina 36

Salvatore La Penna

Regione Lazio

Il Pd pontino punta a una presidenza dopo l'assessorato

Pagina 5

Latina

Tassa sui loculi, poca chiarezza dal Comune

Pagina 11

Quesito scomodo sul caso metro

Doppio binario Nell'ultima riunione prima del deposito della relazione zoom del perito sul ruolo del Ministero che ha erogato i quattro milioni di euro. La società afferma di essere stata danneggiata

Pagina 9

Il caso Dopo la sentenza che ha respinto la richiesta di 12 persone che puntavano a diventare proprietarie, il Comune reclama l'area

La fine legale della baraccopoli

L'amministrazione pronta con un'ordinanza di sgombero per via dei Volsci, finita al centro di un braccio di ferro

Dopo la sentenza del Tribunale di Latina che ha rigettato la richiesta di 12 persone che volevano diventare proprietarie dell'area di via dei Volsci a Latina, il prossimo step sarà affidato al Comune, chiamato in causa nell'azione civile e che ha ottenuto un risultato che adesso avrà una conseguenza. Il primo effetto? Rientrare in possesso dell'area che si trova all'angolo con via dei Fenici e il passaggio sarà obbligato con l'emissione di un'ordinanza di sgombero della baraccapoli, finita al centro braccio di ferro. La polizia locale aveva contestato una lottizzazione e per gli agenti dietro al ricorso presentato c'era una regia occulta per un'area considerata interessante dal punto di vista edilizio e un indice di volumetria cospicuo.

Pagina 13

Serie A2 La Latina Pallanuoto espugna con merito la piscina "Scandone"

Nerazzurri secondi dopo la vittoria a Napoli

A PAGINA 44

La Latina Pallanuoto fa festa dopo il successo di ieri pomeriggio per 9-5 a Napoli contro La Studio Senese Cesport

Latina I due sconosciuti si sono spacciati per appartenenti alle forze dell'ordine e le hanno tolto tutto

Bloccata e derubata da finti agenti

Donna fermata da una coppia lungo la strada Pontina mentre torna a casa a piedi con la spesa

Pagina 21

All'interno

Lenola

Omicidio, un caso di lupara bianca

Pagina 34

Latina

Super Job, il Riesame conferma i sigilli

Pagina 19

Latina

Telefoni alla guida, controlli e raffica di multe

Pagina 17

Ignorata una interrogazione del consigliere Tiero

Di Cocco: Nucleare, il Comune latita

«Nel 2017 una interrogazione del consigliere Raimondo Tiero chiedeva al sindaco di convocare un Consiglio in cui si dicesse no all'ipotesi di un deposito di scorie sul territorio di Latina. Ma nulla da allora è accaduto. E ora sta per arrivare la carta dei siti idonei». Lo afferma il presidente di Idea Gianluca Di Cocco.

Il resto della settimana

La buona educazione prima del bene comune

Alessandro Panigutti
redazionelt@editorialeoggi.info

Finalmente un raro esempio di tatto, di sensibilità, di senso civico e di buona educazione. Della serie, dove non arriva la pubblica amministrazione può arrivare il buonsenso delle persone.

La famiglia Mammucari ha appena fatto sapere al Comune di Latina di voler rinunciare alla intitolazione di una rotonda al proprio congiunto Alessandro. Perché? Semplicemente perché i Mammucari hanno appreso soltanto dai giornali che quel rondò su via Polusca, che è in assoluto il più decoroso di tutta la città, è curato da anni e a titolo completamente gratuito dalla famiglia Tassone, vivaisti, che hanno inteso così conservare la memoria del familiare che realizzò quel discreto ed esemplare giardinetto all'interno della circonferenza descritta dalla rotatoria. I Tassone, saputo delle intenzioni del Comune di intitolare lo spazio ad altri, avevano annunciato il loro abbandono, non senza aver comprensibilmente polemizzato sul fatto che nessuno, da Piazza del Popolo, aveva sentito il bisogno di avvertirli di quanto sarebbe accaduto.

E a poco sono valse le imbarazzate repliche dal palazzo, dove troppo spesso vengono trascurate le regole più elementari della convivenza. I Tassone hanno detto basta e i Mammucari hanno detto basta.

Istintivamente anche a noi verrebbe di dire basta, ma invece no. Abbiamo voglia di continuare così. Siamo felici che tutto questo sia accaduto ed abbia avuto una eco pubblica, perché ci ha dato la possibilità di scoprire che se abbiamo un'amministrazione da cui è bene tenersi alla larga, abbiamo due famiglie da ringraziare e alle quali ci piacerebbe somigliare. Il piacere di sentirci cittadini di Latina passa anche attraverso queste cose. Educazione comune, prima ancora che bene comune! Quando si dice il piacere di ricominciare da zero.

IL PERSONAGGIO

Il presidente puntiglioso

Nel bocciare le interrogazioni presentate dal consigliere Matteo Coluzzi in quanto molto simili ad altre già discusse, il presidente del Consiglio Massimiliano Colazingari ha dimostrato di essere preciso e puntiglioso, applicando il regolamento alla lettera. Forse anche troppo.

I sistemi di protezione si trasformano in strumenti di offesa

E' stata la settimana delle spiagge pontine invase dai dischetti di plastica. Un piccolo mistero che ci ha tenuto compagnia, stimolando anche la fantasia di ognuno. Cosa saranno mai? E da dove vengono? Ce lo siamo chiesti un po' tutti, ma senza trovare mai la risposta giusta. Risposta che è poi arrivata grazie alle ricerche meticolose della Capitaneria, ma non sappiamo di quale porto: si tratta di filtri usati per la depurazione delle acque venuti via in massa da un impianto che si è guastato in provincia di Salerno. Ma quanti di quei filtri contiene un impianto di depurazione? Migliaia, dicono gli esperti. E migliaia se ne contavano sparsi sulla battigia delle coste della Campania, del Lazio e della Toscana, oltre che sulle isole. Che combinazione! Uno strumento che serve a metterci al riparo dal fenomeno dell'inquinamento è capace, in caso di cattivo funzionamento o di un guasto, di provocare molti più danni di quanti non ne riesca a contenere funzionando correttamente. Forse ci siamo spinti troppo oltre con la fiducia nella tecnica, e questo ci spinge a fare di tutto perché siamo consapevoli che a tutto c'è rimedio. Ma come abbiamo potuto sperimentare, non sarà un depuratore a salvarci e nemmeno cento. La salvezza del nostro ambiente sta nell'imparare tutti a fare in modo che un depuratore diventi un sistema di sicurezza in caso di pericolo e non il toccasana con il quale crediamo di poter fare davvero di tutto, misfatti compresi, perché tanto abbiamo un depuratore che saprà rimettere tutto a posto.

La forza del mare e la miopia di chi non lo sa rispettare

Qualcosa di analogo ce lo insegnano le mareggiate di questi ultimi giorni, che oltre ad aver esasperato il fenomeno dell'erosione della costa hanno anche distrutto, stavolta nel vero senso del termine, diversi stabilimenti balneari a Latina e non solo.

Gli operatori del lido che gestiscono quelle strutture si vanno battendo da diversi anni per ottenere dall'amministrazione comunale l'autorizzazione alla cosiddetta destagionalizzazione, che tradotto vuol dire la possibilità di lasciare gli stabilimenti al loro posto anche durante l'inverno piuttosto che smontarli ogni volta a fine stagione e poi rimontarli all'inizio della successiva. Un discorso prettamente economico che ha anche un senso, ma che mal si concilia con l'inclemenza del mare quando decide di farsi grosso. E da dire c'è anche dell'altro: gli stabilimenti danneggiati in questi ultimi giorni pagano lo scotto di essere rimasti parzialmente in piedi anziché essere stati completamente smontati. Le pedane rimaste ancorate alle palizzate infisse nella sabbia hanno fatto resistenza alla violenza del mare, finendo per strappare o spezzare i pali di ancoraggio. Addio staticità, addio sicurezza. E' tutto da rifare, e danni ingenti. Dispiace anche a chi non è titolare di uno stabilimento, ma siamo certi che adesso qualcuno si farà avanti per chiedere qualcosa che somigli ad uno stato di calamità per venire incontro a chi ha subito danni a causa delle mareggiate. Non sarebbe corretto perché chi ha subito i danni non aveva ottemperato alle disposizioni previste in cambio della concessione demaniale: smontare tutto tranne le palizzate infisse a terra. Non mettiamo la comunità nelle condizioni di dover contribuire al risarcimento di chi non ha rispettato le regole. E domandiamoci anche se sia corretto concedere, come avviene tutti gli anni, un ampliamnto della concessione demaniale per recuperare la porzione di spiaggia perduta a causa dell'erosione. Ma ai cittadini che usufruiscono della spaggia libera, sempre più ridotta, chi ci pensa? C'è rimasto qualcuno pronto a prendere in considerazione e fare proprie anche le istanze di questa massa di fantasmi di cui nessuno più si prende cura?

L'AGENDA

27 Marzo
ROMA
Debutta la nuova giunta regionale
Prima riunione dell'esecutivo appena varato da Nicola Zingaretti, al suo secondo mandato da presidente della Regione Lazio. Due gli assessori confermati rispetto alla volta precedente: Smeriglio e Sartore. Ci sarà la pontina Enrica Onorati al suo esordio. Sempre martedì Liberi e Uguali scioglierà la riserva indicando il nome dell'assessore al Lavoro.

27 Marzo
LATINA
Il caso della rotonda contesa
Approda in commissione Toponomastica, su richiesta delle opposizioni, la vicenda della rotonda all'incrocio tra via Quarto e via Polusca, che sarà intitolata il 29 marzo a Alessandro Mammucari ma che risulta già dedicata a Ercole Tassone. Il Comune intende andare avanti comunque.

04 Aprile
REGIONE
Prima prova del nove alla Pisana
Si terrà la prima seduta consiliare e la convocazione è a norma di statuto. In quell'occasione si capiranno le strategie delle opposizioni

L'ASCENSORE

▲ ROBERTO CUPELLARO

Lascia Abc dove nemmeno veniva pagato, per un altro incarico, stavolta retribuito. La professionalità si paga.
RICHIESTO

▲ ENRICA ONORATI

Da Priverno alla Pisana, senza fermate intermedie. A 32 anni ha l'occasione della vita. Il Pd mostra di avere volti nuovi
IN ASCESA

▼ SALVATORE ANTOCI

Si dimette da vicepresidente di commissione e non dice per quale motivo. Manca di rispetto soprattutto a chi lo ha votato.
PESSIMO ESEMPIO

▼ ANTONELLA DI MURO

Un concerto costato 18 mila euro che ha portato in piazza poco più di 100 persone. Serve aggiungere altro?
AZZARDATA

● E' l'età di Enrica Onorati la neo assessore regionale alle Politiche agricole e all'Ambiente nominata da Nicola Zingaretti

Il fatto La prossima settimana sarà decisiva per la scelta dei presidenti. La giovane delegata è tra i nomi proposti da La Penna

Regione, il Pd prova a far filotto

Dopo la nomina di Enrica Onorati come assessore all'Agricoltura, i Dem tentano di conquistare la guida di una commissione

RETROSCENA

TONJ ORTOLEVA

Quel che si vede in superficie che il nuovo assessore all'Agricoltura e all'Ambiente della Regione Lazio è Enrica Onorati, 32 anni, una laurea di primo livello in Scienze Politiche e una esperienza di un anno e mezzo come assessore alle Attività produttive, Agricoltura e Sviluppo del territorio del Comune di Priverno. Ma quello che è interessante è ciò che sta in profondità, ossia la genesi che ha portato Onorati nella giunta Zingaretti. Anche perché nel corso delle ultime due settimane quell'assessorato a un esponente della provincia di Latia non era poi così scontato.

Nicola Zingaretti, come da prassi, ha parlato con tutti i dirigenti dei partiti. Nella provincia pontina ci sono sempre stati pochi dubbi che la rosa dei nomi dovesse venire dal segretario provinciale Salvatore La Penna, che è diventato anche consigliere regionale. Il primo tentativo è quello di proporre l'ex senatore Claudio Moscardelli, capo della componente che in provincia ha conquistato il primo e terzo posto della lista Pd, con oltre 12 mila preferenze. Il presidente chiede dunque al segretario del pontino di indicare altri nomi, possibilmente di donne. La Penna consegna a quel punto una rosa con Anna Maria Bilancia, Pina Giovannoli e Enrica Onorati.

Qui bisogna fare un passo di lato, tenere a mente la lista di tre nomi e ragionare sulle correnti del Partito democratico. La Penna è un orfiniano, uno dei cosiddetti Giovani turchi. Stessa componente di un altro big regionale, l'ex assessore Francesco De Angelis che a Frosinone e provincia è il regista dell'operazione che ha mandato in Regione Mauro Buschini (assessore uscente) e Sara Battisti a suon di preferenze. Zingaretti ha manovrato le operazioni di giunta con un occhio agli equilibri del Partito democratico alla Pisana. E ha accontetato un desiderata di De Angelis, ossia quello di indicare Buschini come capogruppo del Partito democratico. Un ruolo delicato e di grande responsabilità. Per spianare la strada a lui, Zingaretti ha messo in giunta Massimiliano Valeriani, un suo fedelissimo, a cui ha affidato la delega ai rifiuti che era appunto di Buschini.

In questo modo la casella in giunta per i Giovani Turchi è finita nelle mani del pontino La Penna e Zingaretti, dalla rosa dei nomi, ha scelto Enrica Onorati, la più giovane delle tre. Per Salvatore La Penna è senza dubbio un importante risultato personale, dal momento che Onorati è una sua fedelissima. Sarà lei a dover gestire la delega dell'Agricoltura, uno dei settori più importanti dell'intero territorio e in particolare della provincia pontina.

Sistemata la questione giunta, per il centrosinistra si apre quella delle presidenze di commissione. E anche qui il Pd pontino potrebbe ottenere un ruolo di tutto rispetto per il consigliere regionale Enrico Forte. L'idea di massima è infatti quella di porre alla guida delle commissioni i consiglieri più esperti del gruppo e Forte che è al secondo mandato può aspirare all'incarico. ●

Salvatore La Penna (Pd)

Forte punta ad una presidenza

● La guida di una commissione permanente: è l'obiettivo a cui lavora sotto traccia il consigliere regionale del pd Enrico Forte. La prossima sarà la settimana decisiva per scegliere composizioni e presidenze all'interno della maggioranza che sostiene Zingaretti. Forte è nel Pd al secondo mandato, dunque ha chance per essere scelto alla guida di una commissione, avendo maturato l'esperienza necessaria.

La nomina in giunta è legata anche agli equilibri interni al Pd regionale

Il sindaco Damiano: scelta priva di condivisione

Criticato il metodo con cui è stata indicata Onorati: «Sceglie il carciofo magico»

LA LETTERA

La nomina di Enrica Onorati a assessore regionale crea un'altra piccola frattura nel Partito democratico. Il sindaco di Sermoneta Claudio Damiano ha infatti scritto una lettera al presidente provinciale del partito Mauro Visari chiedendo di smetterla con le scelte calate dall'alto. Damiano, comunque, augura buon lavoro alla neo assessore. «Ritengo opportuno sottolineare aspetti importanti di procedure politiche al presidente di partito. Preciso che come tanti oggi festeggio la nomina di Enrica Onorati ad assessore regionale con delega all'agricoltura, poiché costituirà un punto di riferimento per la provincia di Latina in una Assise così importante.

Certamente ci auguriamo che svolgerà il suo incarico con professionalità e serietà, sebbene personalmente non abbia mai avuto il privilegio di valutarne le competenze.

Nonostante la gioia di avere un rappresentante della nostra provincia in un settore fortemente delicato come l'agricoltura, un interrogativo politico si apre. Quale membro della direzione provinciale del Pd e Sindaco, della proposta di questo incarico non avevo mai sentito parlare, né ricordo che si sia mai aperto un tavolo di discussione sulla stessa o su un eventuale elenco di nomi con competenze specifiche da indicare al presidente Zingaretti.

So bene che la scelta degli assessori è una prerogativa del Presidente, ma so anche che questo avviene attraverso un confronto con gli organismi territoriali. La mancanza di questa procedura lascia pensare all'idea che all'interno di questo partito ci sia uno stretto "giglio magico" o, con termini nostrani, un "carciofo magico" che decide ogni sorta di scelte e posizionamenti. Credo che il tuo compito (riferito a Visari, ndr) sia quello di garantire che il Partito ritrovi la capacità di mettere insieme percorsi democratici condivisi Solo un funzionamento degli organi istituzionali può trasformare questo partito da un partito delle tessere al partito delle idee e ridare dignità a chi ancora oggi si spende all'interno di esso, sottraendo tempo ed energie personali. Se ciò non dovesse avvenire, considero più utile spendere il mio tempo libero al bar, che oggi è diventato di certo un luogo più interessante per ragionamenti politici». ●

Claudio Damiano (Sindaco Sermoneta)

Via Vitruvio, 334
04023 Formia
Tel. 07711833108
redazioneIt@editorialeoggi.info

Dopo la bocciatura di Confcommercio Ascom dilaga il malcontento tra i negozianti

Panoramica di Gaeta

Il caso L'associazione Gaet@t chiede il ritiro delle delibere che regolano sosta e zona a traffico limitato

La ztl tutto l'anno non piace Protestano i commercianti

LO SCONTRO

ROBERTO SECCI

Sono sul piede di guerra i commercianti del quartiere medievale di Gaeta. Le delibere 79 e 80 varate dal governo cittadino per rivoluzionare la regolamentazione della sosta a pagamento e della zona a traffico limitata nel quartiere storico della città ha sollevato un vespaio di malumori e polemiche di cui si è fatta portavoce l'associazione locale Gaet@t con una lettera indirizzata al primo cittadino di Gaeta, Cosmo Mitrano.

Così dopo la recente stoccata della Confcommercio Lazio Sud-Ascom Gaeta che ha bocciato la ztl senza un adeguato e rodato sistema di mobilità alternativa, anche l'associazione Gaet@t, che più volte ha tentato il dialogo con l'amministrazione, ci mette il carico da novanta parlando di «totale assenza di condivisione e trasparenza di questa amministrazione nel confronti sia delle associazioni che delle categorie di commercianti e operatori turistici per scelte che riguardano la città».

«I nostri investimenti vengono stravolti da provvedimenti non condivisi e non comunicati con congruo anticipo»

Il primo cittadino di Gaeta, **Cosmo Mitrano**

«I commercianti e i gestori di tutte le altre attività che lavorano in proprio investono dei soldi nel loro lavoro, hanno famiglie che basano la propria vita su questi investimenti perché credono nel progetto imprenditoriale, nell'ambiente e nella città in cui la loro attività si svolge». Con queste parole si apre la missiva indirizzata al sindaco e firmata Gaet@t che dichiara di rappresentare un consistente numero di commercianti e operatori turistici del quartiere di Gaeta medievale che si sono appellati all'associazione «per esprimere il profondo malcontento e disagio riguardante le ultime delibere di giunta che oltre a regolamentare il costo dei parcheggi instaura la Zona a Traffico Limitato già dal mese di aprile e addirittura fino al 31 dicembre».

Investimenti stravolti da provvedimenti non condivisi e non comunicati con congruo anticipo. Questa la principale accusa dell'associazione di commercianti diretta alla Giunta targata Mitrano. In sostanza, fa intendere l'associazione, l'inattesa attivazione della zona a traffico limitato 9 mesi all'anno potrebbe incidere sui flussi turistici nel quartiere medievale e mutare uno scenario economico non preventivabile da un imprenditore fino a poco tempo fa.

«La pianificazione e la programmazione sono elementi imprescindibili per ogni attività imprenditoriale – scrive Gaet@t - ed il contesto politico cittadino non può non tener conto di chi investe il proprio denaro dando luogo anche ad un indotto lavorativo che crea ricchezza per la città stessa. E' parere di tutti noi che questo tipo di provvedimenti, che interessano un intera zona della città in cui insistono centinaia di attività commerciali e turistiche, debbano assolutamente essere programmati nel breve e nel lungo periodo ed oltretutto necessitano di essere condivisi con chi ha investito ed investe il proprio denaro nelle stesse attività».

Da queste considerazioni nasce la richiesta netta che l'associazione di commercianti rivolge al primo cittadino di Gaeta: «che l'intero impianto normativo delle delibere non venga attuato e che nell'immediato futuro le scelte fondamentali riguardanti le zone della città in cui insistono centinaia di operatori commerciali e turistici siano prese attraverso la necessaria condivisione». La lettera si chiude con un'altra staffilata: «Ricordiamo oltretutto, come fatto più volte in passato, l'urgenza della predisposizione di un piano di commercio che regolamenti nel breve, medio e lungo periodo questo settore in modo da poter dare la possibilità alla nostra categoria di pianificare e programmare il proprio lavoro».●

Slitta la sacra rappresentazione della Passione

L'evento è stato rinviato a venerdì 30 marzo alle ore 19.45

L'INIZIATIVA

Originariamente in programma per questa sera, la Sacra Rappresentazione della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo è stata invece rinviata a venerdì 30 marzo sempre alle ore 19.45 a causa delle negative previsioni meteo. Il probabile arrivo di freddo e pioggia fa slittare di qualche giorno la rievocazione storica di uno dei momenti più forti dell'Anno Liturgico, ormai una tradizione popolare, tra le più attese dalla cittadinanza e dai turisti. Sarà portata in scena nella suggestiva area degli Spaltoni a Monte Orlando dagli attori dell'Associazione Culturale Antares Gaeta, coadiuvata dall'Associazione Sogni e Spade, realizzata in collaborazione con il Comune e con il patrocinio dell'Arcidiocesi di Gaeta e della Regione Lazio. Sotto l'accurata regia del Prof. Nicolino Di Tucci, gli attori ricostruiranno il percorso doloroso di Gesù, in un contesto naturale dal forte impatto scenico. Anche quest'anno un'edizione speciale che vedrà la partecipazione dell'attore Edoardo Siravo e sarà impreziosita dalle musiche del Maestro Umberto Scipione alle quali è affidato il compito di aiutare a definire ed affermare l'identità stessa della rievocazione, che acquisterà con le sue note pathos e forza emozionale. Il Presidente Di Tucci sottolinea il grande lavoro sul palcoscenico e dietro le quinte di tutti i collaboratori: «E' un grande impegno che i partecipanti si assumono in modo del tutto volontario e con il desiderio di vivere uno dei momenti più forti dell'anno liturgico in modo ancora più intenso, più profondo. Tutti gli attori giovani e meno giovani sono dilettanti, ma si esibiscono con il massimo impegno». L'appuntamento è dunque per venerdì 30 marzo 2018 alle ore19.45, presso gli Spaltoni – Monte Orlando. ●R.S.

Monte Orlando

Tra il 2012 e il 2014 molti personaggi volevano la fine dell'azienda Paone

L'ultima battaglia per salvare il pastificio

Sigilli e anomalie A 6 anni dal sequestro videoappello civico prima dell'udienza. Il cantiere bloccato, gli interessi, i timori

Il cantiere per il restauro del vecchio pastificio che doveva diventare centro commerciale

LA STORIA

GRAZIELLA DI MAMBRO

Tutti i buchi neri di una vicenda iniziata con uno strano accesso agli atti

E' l'ultima battaglia, condotta quasi interamente in rete nonostante si tratti di un problema drammatico dell'economia reale, ossia il tentativo di salvataggio del pastificio Paone. Uno dei titolari, Erasmo Paone, ha lanciato in questi giorni dei videoappello di cittadini di Formia che chiedono al Tribunale di Latina di valutare l'impatto economico del sequestro del vecchio opificio che si trova nel quartiere di Mola e che doveva diventare un centro per servizi e commercio. Il progetto avviato dopo il trasloco della fabbrica di pasta nell'area industriale di Penitro ha subito uno stop drastico a marzo del 2012: l'area fu infatti posta sotto sequestro nell'ambito dell'inchiesta denominata «Sistema Formia». Da allora va avanti una battaglia legale parallela all'iter del procedimento penale e punta ad ottenere, appunto, il dissequestro dell'immobile. Il 5 aprile si terrà un'udienza decisiva sulla permanenza dei sigilli, nel frattempo la società della Pasta Paone ha subito un pesante contraccolpo economico, poiché il restauro e la conversione del vecchio pastificio in centro commerciale avrebbe fornito risorse finanziarie per coprire gli investimenti sostenuti per trasferire la produzione in zona industriale. Il blocco del restyling, pur derivando da un'indagine giudiziaria, è stato preceduto, accompagnato e seguito da un numero di anomalie così elevato da aver reso questa vicenda l'emblema della difficile sopravvivenza dell'economia legale e tradizionale in un contesto gravemente intaccato da corruzione a camorra. Quel che, cioè, contraddistingue da anni e inconfutabilmente lo status economico di Formia e di una larghissima fetta della provincia di Latina.

La genesi

Il progetto per la trasformazione e riqualificazione del vecchio pastificio viene approvato nel 2008. Quattro anni più tardi un consigliere comunale di maggioranza, Antonio Calvano, presenta istanza di accesso agli atti del procedimento edilizio e avanza dei dubbi. Calvano per primo sosterrà che si trattava (forse) di una trasformazione in violazione delle norme urbanistiche. In quello stesso periodo l'amministratore della società, Stefano Paone, era anche consigliere comunale di maggioranza e sarà uno degli indagati del Sistema Formia. Ma perché il collega di maggioranza, Antonio Calvano, si mise a spulciare in quel progetto e si scandalizzò del possibile impatto urbanistico di un nuovo centro commerciale nell'area ampiamente urbanizzata di Mola? Non si è mai saputo. Neppure Calvano lo ha mai spiegato. Ha sempre invece sostenuto di aver fatto l'accesso agli atti per mero interesse ambientale. La figura di Antonio Calvano è presente in molte altre storie borderline di Formia. Amico storico di Calisto Bardellino, fu indicato come uomo da votare dal capostipite Ernesto. Era il lontanissimo 2004 e su quella vicenda non fu mai effettuato un approfondimento sul possibile voto di scambio, tesi non provata e che è rimasta sospesa per sempre nella storia recente della città.

L'inchiesta

Ciò che portò al sequestro del cantiere del vecchio opificio non fu ovviamente l'azione di Calvano bensì un'indagine del Nipaf del 2012 collegata al procedimento denominato Sistema Formia, sul quale è tuttora in corso la verifica di parte delle responsabilità penali contestate per vicende diverse, dall'urbanistica ad alcuni appalti.

La sorpresa

Ma le sorprese sugli interessi legati alla società Paone e relative pertinenze immobiliari non vennero mai dall'inchiesta Sistema Formia, bensì, inavvertitamente, da un'altra indagine della Procura di Perugia per corruzione in atti giudiziari consumatasi nella sezione fallimentare del Tribunale di Latina e che nel 2015, esattamente tre anni dopo il sequestro del pastificio Paone, portò all'arresto del giudice Antonio Lollo. Quest'ultimo, in intercettazioni telefoniche allegate agli atti del procedimento per corruzione, parla proprio di Paone. Come si sa al giudice sono stati contestati gravissimi atteggiamenti volti a deviare il corso di alcune procedure concorsuali al fine di ricavarne profitti illeciti in denaro e oggetti preziosi. «Paone è meglio di Rizzardi, paone è meglio di Rizzardi», disse il giudice Lollo al telefono con un interlocutore rimasto ignoto. Rizzardi era una società che produceva imbarcazioni e defunta per un crac con varie anomalie. Lollo parlò del caso Paone a proposito della «necessità» di far incardinare una possibile procedura di fallimento davanti al Tribunale di Latina, dove avrebbe assunto lui le decisioni e avrebbe dato gli incarichi e le consulenze, ma per far questo bisognava agire con astuzia in quanto da settembre 2013 la competenza territoriale sui casi giudiziari di Formia è passata al Tribunale di Cassino. A fine 2014 la società Paone già aveva problemi finanziari e Lollo probabilmente lo venne a sapere da fonti fiduciarie o collaboratori, per questo si stava organizzando al fine di pilotare anche quel fallimento (eventuale). La notizia delle grinfie del giudice sul caso Paone emerse a latere dell'inchiesta su fallimenti pregressi decisi dal Tribunale di Latina per altre società. Insomma fu un puro caso se emerse che c'era qualcuno cui interessava la morte della società Pasta Paone.

Mai vivi

Tra il 2012 e il 2014 molti personaggi, in larga parte rimasti ignoti, ebbero un interesse specifico al tracollo del pastificio che resta una delle ultime aziende locali ancora operative sul territorio. La produzione della pasta non si è mai fermata ma, come ricorda la famiglia che ha fondato e gestisce il marchio, si sta andando avanti con grandi difficoltà e solo il dissequestro del cantiere di Mola può portare ossigeno economico vero.

Per questo dal 15 marzo è partito il tam tam sui social, fatto di mail indirizzate al Tribunale di Latina e videomessaggi di cittadini e lavoratori dell'azienda indirizzati ai giudici che dovranno decidere se togliere i sigilli. Messaggi fatti «nel rispetto dell'autonomia e dell'indipendenza della magistratura» ma nei quali si sente l'urgenza, forse la disperazione, o la sensazione che questa sia l'ultima carta da giocare. ●

La nota

La lettera-canovaccio di uno dei titolari

● Oltre al video una mail-canovaccio è alla base della campagna di «salvataggo» del pastificio Paone, o meglio di tutto l'asset dell'azienda di produzione alimentare di Formia. Lo ha pubblicato Erasmo Paone «per sollecitare una soluzione positiva per il dissequestro dell'ex Pastificio Paone, ditta di conclamata fama e foriera di qualità di eccellenza della nostra provincia di cui è la più antica azienda operante, nota in tutto il mondo. Si fa appello alle autorità di competenza a che vogliano operare con criteri di giustizia profonda e pragmatica, al fine della salvaguardia sia della azienda che dei tanti posti di lavoro, oggi come non mai, drammaticamente vitali nella nostra zona. Nessuna speculazione illecita è stata mai fatta, non è nelle intenzioni e non è nello stile della famiglia, come la cittadinanza sta dimostrando con il suo videoappello al nostro tribunale (ci sia consentito di considerarlo così) letto in soli due giorni da oltre 20.000 persone che lo hanno condiviso con le loro conoscenze. Le diverse autorità hanno sempre pressato per una delocalizzazione che la famiglia ha realizzato con enormi sacrifici e sono stati rilasciati ben due permessi da diversi tecnici e Sindaci, per quella che di fatto è una semplice ristrutturazione interna. L'immobile è parte del patrimonio aziendale da oltre 140 anni e, oggi, tornarne in possesso significherebbe riportare l'azienda in bonis e salvare oltre 40 posti di lavoro. Una azienda della zona non una infiltrazione di alcun tipo!».

Erasmo Paone

Il fatto Per il Pm la notizia di reato è infondata, ma l'avvocato Larocca ha presentato opposizione alla richiesta del magistrato

Morì un bimbo, no all'archiviazione

Il neonato è deceduto nel dicembre 2015: per i familiari ci sarebbe una responsabilità dei sanitari dell'ospedale Dono Svizzero

GIUDIZIARIA

No alla richiesta di archiviazione del caso di un neonato morto nel dicembre del 2015. Lo ha affermato l'avvocato Tommaso Larocca, legale di una signora di Marina di Minturno, che ha denunciato il caso alla Procura della Repubblica di Cassino, addebitando la morte del figlio appena nato alla presunta condotta dei sanitari dell'ospedale Dono Svizzero di Formia, che intervennero nell'occasione.

Le condizioni del neonato apparvero subito gravi, pare per distacco della placenta e a nulla valse il trasferimento all'ospedale Bambin Gesù di Roma, dove il piccolo cessò di vivere. In seguito ad una perizia medico legale, affidata dal sostituto, Marina Marra, a due specialisti della provincia di Brindisi, lo stesso magistrato richiedeva al Gip l'archiviazione «non ravvisando nella gestione della gravidanza della madre ne nella gestione del parto e nel trattamento successivo del nascituro, elementi di censurabilità da porsi in nesso di causalità con l'evento tanatologico ascrivibile a variabili naturali». Per il Pm, dunque, la notizia di reato era infondata. Non la pensano così la madre del neonato morto, nè l'avvocato Larocca, i quali , l'altro ieri, hanno presentato opposizione alla richiesta di archiviazione, in quanto ritengono inadeguata, illogica e contraddittoria la perizia. Nella richiesta di opposizione si fa presente che c'è stata una omessa lettura del tracciato cardiotografico, che presentava evidenti segnali di sofferenza fetale, del mancato utilizzo dell'ecografia, pur in presenza di forti e perduranti dolori al basso ventre, nella somministrazione continua di ossitocina (farmaco utilizzato per incrementare le contrazioni uterine) e quindi nell'omesso parto cesareo tempestivo. Per il legale sono evidenti segni di responsabilità medica. «Non è concepibile - ha affermato l'avvocato Tommaso Larocca- davanti alla morte di un bambino, giungere alle conclusioni di richiedere l'archiviazione del caso. Dopo due anni di indagini sono emersi in maniera chiara ed incontrovertibile elementi di responsabilità pur evidenziati nell'elaborato, per nulla considerati dal P.M. La morte del bambino ingigantirà i miei sforzi e, allo stato, si sta valutando, tra l'altro, di intraprendere ogni altra azione. Intanto - ha concluso l'avvocato Larocca- confidiamo nel Gip che deciderà, speriamo al più presto, secondo scienza e coscienza». All'opposizione alla richiesta di archiviazione è stata allegata anche una perizia medica sottoscritta dal dottor Filippo Marino. Ora la parola passa al Gip del Tribunale di Cassino. ● G.C.

L'ospedale Dono Svizzero di Formia e l'avvocato **Tommaso Larocca**

Allegata una perizia medica sottoscritta dal dottor Filippo Marino

Il piano Il Comune ha autorizzato i lavori, nel rispetto delle prescrizioni della Sovrintendenza

Presto il restauro della Garitta borbonica

FORMIA

Il comune di Formia ha autorizzato il restauro della garitta borbonica che si affaccia nel porticciolo di Caposele a Formia, nel rispetto delle prescrizioni espresse dalla Sovrintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio. Ad eseguire l'intervento sarà la Società Servizi portuali che gestisce l'ormeggio di imbarcazione. Trattandosi di un sito storico, verranno specificati materiali e modalità da seguire per fare l'opera. Ricordiamo che il primo a lanciare un appello per salvare la garitta borbonica era stato Daniele E. Iadicicco, presidente dell'associazione Terraurunca, che già nel 2013 si era interessato del caso, chiedendo l'interessamento degli allora candidati sindaci. Poi ulteriori solleciti nel 2016 con una lettera di segnalazione e protesta direttamente al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio, al Ministro dei Beni e le Attività Culturali, alla Direzione Generale dell'Archeologia nazionale, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio, al Comando nazionale Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, al Sindaco ed alla Sopraintendente competente per Formia. E l'autorizzazione del Comune che dà l'avvio all'iter per i lavori è un motivo di soddisfazione per lo stesso Iadicicco: «Non mi sono mai arreso, perchè si tratta di un sito importante per Formia. L'unica testimonianza archeologica del passaggio del bene a Villa Reale. Se la Villa seicentesca testimonia il passaggio dei Duchi di Marzano e dei Principi di Caposele, se le antichità romane ci parlano di Cicerone, la garitta ci racconta del passaggio dei Borbone di Napoli. Fu costruita, infatti, proprio per sorvegliare la Villa durante il soggiorno del Re Ferdinando II di Borbone». Ed ancora: «Una battaglia vinta: non bisogna mai rinunciare neanche ad un piccolissimo pezzetto della nostra storia, se vogliamo conservare le nostre radici». ●

Una battaglia vinta per Daniele Iadicicco, presidente di Terraurunca, primo a lanciare un appello

La Garitta borbonica

ZAPPING

Il 28 marzo al Sala Umberto con Giuseppe Manfridi

"Il discorso del Capitano" a Roma

Francesco Totti raccontato attraverso le pieghe delle vicende che hanno accompagnato squadra e tifoseria al confronto col Genoa, atto conclusivo del campionato 2016/17 e gara decisiva per la conquista del secondo posto: in scena al sala Umberto, il 28 marzo, "Il discorso del Capitano" di e con Giuseppe Manfridi per la regia di Claudio Boccaccini.

Largo al factotum: torna la lirica

Latina Oggi sul Palco del Moderno "Il Barbiere di Siviglia"

Il compositore **Gioachino Rossini**, (Pesaro, 29 febbraio 1792 – Passy, 13 novembre 1868)

L'APPUNTAMENTO

Al suo primo apparire sulle scene del Teatro Argentina di Roma (era il 1816) con il titolo "Almaviva - L'inutil precauzione" adottato per mantenere le distanze dall'opera di Paisiello, i fedelissimi di quest'ultimo boicottarono lo spettacolo subissandolo di fischi, complici anche i diversi incidenti susseguitisi nel corso dell'esecuzione. Già la replica del giorno seguente però ne decretò il trionfo e l'allora giovane Gioachino Rossini potè assistere all'ascesa di un capolavoro che ancor oggi il mondo considera intramontabile: Il Barbiere di Siviglia.

Tratto da una nota commedia di de Beaumarchais, e riappropriatosi del suo legittimo nome proprio grazie alla musica del compositore di Pesaro, l'opera acquistò subito un carattere vivace, malizioso, una fusione di eleganza, stile e di garbata ironia pronta a partir dal sorriso per esplodere in brillante comicità. Protagonista in evidenza tra gli altri è Figaro, il barbiere intelligente, furbo, personalità poliedrica in grado di risolvere le situazioni più intricate. Pronto ad aiutare gli innamorati conte di Almaviva e Rosina, ostacolati dal vecchio tutore di lei (don Bartolo) deciso ad impalmare la sua bella pupilla, Figaro darà spazio alle trovate del "vulcan della sua mente" e spinto "dall'idea di quel metallo portentoso onnipossente" ordisce inganni, travestimenti e tranelli per consentire che l'amore trionfi. La musica scandisce e colora la vicenda, delineando il carattere dei personaggi. "La cavatina di Figaro", "Una voce poco fa", la superba spiegazione de "La calunnia", "A un dottor de la mia sorte", "Pace e bene", "Il vecchiotto cerca moglie" sono brani che non ci si stanca mai di ascoltare.

Il Teatro Moderno di Latina, insieme al gruppo Redi Medica, torna oggi ad aprire i suoi spazi al Belcanto e ospita proprio l'opera di Rossini.

Sul palco, a partire dalle ore 17.30, i cantanti Marzio Giossi (Figaro), Linda Campanella (Rosina), Alejandro Escobar (Almaviva), Giorgio Carli (Don Bartolo), Cesidio Iacobone (don Basilio), Sabrina Lamberti (Berta), e Antonino Zaffiro (Fiorello) interpreteranno una delle opere più amate e rappresentate. Sul palco Orchestra e Coro Latina Lirica, le scene sono di Marina Cappelli, i costumi di Franca Pompili, Maestro al cembalo Marco Attura. La regia è affidata a Gerardo Cerca, direttore d'orchestra il Maestro Claudio Maria Micheli. ● F.D.G.

Si muore tutti ma senza esagerare

Contemporanea Al "Ponchielli" Riccardo Pippa dirige lo spettacolo del Teatro dei Gordi

STASERA A LATINA

FRANCESCA DEL GRANDE

Non ha la falce in mano la Morte del Teatro dei Gordi, ma siede su una panchina, tra l'aldiquà e l'aldilà, nel punto in cui le anime prendono congedo dai corpi per procedere verso l'inevitabile. Indossa un cardigan vecchio, una maschera di cartapesta, e attende "democraticamente" colui che la soglia è chiamato a passare.

Questa sera alle ore 21, al "Ponchielli" di Latina, il sipario si apre per un omaggio a Wislawa Szymborska, tra le voci più rappresentative della poesia polacca. Il titolo dello spettacolo è quello di una delle sue liriche: "Sulla morte senza esagerare", e dello spirito della Szymborska la pièce conserva la capacità introspettiva e l'ironia nel raccontare l'incontro tra la vita e la Nera Signora.

È trasandata la Morte, piuttosto umana nei suoi comportamenti, alle prese con intoppi e intralci al suo lavoro creati da un angelo custode delle anime costrette ad arrivare al fatidico appuntamento. È uno spaccato di varia umanità quello che porta sul palco il Teatro dei Gordi. In tanti si presentano alla soglia del temuto confine: un giovane scapestrato vittima di un incidente stradale, una prostituta che fino all'ultimo respiro non trascura il suo mestiere, due vecchi distrutti dalla separazione dopo un percorso affrontato sempre insieme, una madre sul punto di partorire la sua creatura. Hanno i volti coperti da una maschera, la stessa con cui hanno recitato il dramma della vita. Tutti hanno storie da raccontare, molti cercano di sfuggire alla sorte, ma c'è anche chi invoca la fine e la cerca.

Sulla soglia tra l'adiquà e l'aldilà dove le anime lasciano i corpi che cosa accade?

La Nera Signora afferra queste anime, ruba loro la maschera, lascia i corpi esanimi accoccolati sul suo grembo. Essere l'antagonista della vita non è un compito sempre facile però. Quanti imprevisti, e quanti colpi a vuoto. La Morte deve vedersela con una forza contraria, capace di vincerla e di rispedire le anime al mittente. Risorse inaspettate quelle dell'Angelo salvatore. E poi lei, la Morte, che è immortale, che può saperne di cosa significhi abbandonare un corpo?

"*... La morte è sempre in ritardo di quell'attimo. Invano scuote la maniglia d'una porta invisibile. A nessuno può sottrarre il tempo raggiunto" (Wislawa Szymborska)*"

Se ne andrà la Nera Signora, ma solo per poco. Qualcun altro arriverà a occupare il suo posto. Di nuovo in attesa, di fronte alla porta della terra del non ritorno.

"Sulla morte senza esagerare" ha alle spalle un'accurata esperienza di laboratorio, creatività e desiderio di sperimentare, un solido impegno degli interpreti e la capacità di animare una scena disadorna con la voce dei silenzi e l'eloquenza del gesto. Bravissimi gli attori che affrontano un tema tosto senza patetismi, divertendo e sfuggendo la retorica.

Lo spettacolo, ideato da Riccardo Pippa che ne firma anche la regia, ha già conquistato il Premio Pubblico Giovani Realtà del Teatro 2015, e il Premio Scintille "per l'originalità della costruzione drammaturgica, la cura dei dettagli, il lavoro attoriale e di regia che lo proiettano verso una dimensione creativa di livello internazionale, e per il coraggio della giovane compagnia di intraprendere la linea di un teatro senza parole, che riesce a comunicare in maniera efficace, suggestiva e poetica attraverso il movimento, il gesto le invenzioni scenografiche". A Latina arriva grazie a Clemente Pernarella, che lo ha voluto nella rassegna "Contemporanea" da lui diretta e curata da Lestra e Teatro Ragazzi. (Info e prenotazioni: 392/5407500).●

Lo spettacolo colpisce per creatività e originalità Essere attori anche oltre le parole

Drink & Draw alla Feltrinelli: «Aforismi e citazioni"

LATINA / MAD ON PAPER

Nuovo appuntamento sulla Scala Rossa della Feltrinelli di Latina con Mad On Paper, a cura di Fabio D'Achille. Il pubblico potrà ammirare da oggi alcuni lavori realizzati nell'ambito del gruppo aperto Drink & Draw, nato nel 2016 con l'obiettivo di condivire la passione del drink e del disegnare. Ogni settmana Drink & Draw si incontra, e ad ogni appuntamento viene sorteggiato un tema diverso da illustrare secondo il proprio stile o i propri... disagi. Per l'occasione della mostra, il tema è stato: «Aforismi e citazioni". In esposizione i disegni di Marina Cammisa, Roberta Ciuffa, Luca Ferullo, Valentina Bortolotta, Paola Zuz, Rosalinda Mauceri.●

Suggestioni a Minturnae Stasera sfila la Via Crucis

Area Archeologica Domenica di preghiera
Presenti l'arcivescovo Vari e i sacerdoti della forania
Il patrocinio della Soprintendenza del Lazio

DOVE ANDARE

GIANNI CIUFO

Il giorno delle Palme caratterizzato da due suggestive iniziative in altrettanti centri del sud pontino. A Marina di Minturno e Ventosa di Santi Cosma e Damiano questa sera si terranno due eventi legati alla Passione. Presso l'area archeologica di Minturnae, alle ore 20, la Parrocchia di San Biagio guidata da don Maurizio Di Rienzo, ha organizzato, in collaborazione con la forania di Minturno, la tradizionale Via Crucis. Oltre ai sacerdoti della forania sarà presente anche l'Arcivescovo di Gaeta Luigi Vari. Il Comune ha messo a disposizione un autobus navetta gratuito a disposizione dei cittadini: partirà alle ore 19,15 da piazza Kennedy a Minturno, farà sosta alle 19,30 presso la chiesa Immacolata a Scauri e alle 19,45 presso la farmacia di Marina di Minturno. L'altro appuntamento è previsto alle 20,30 a Ventosa, frazione di Santi Cosma e Damiano, che ritorna dopo molti anni.

La Sacra Rappresentazione della Passione Vivente nacque 40 anni fa grazie all'indimenticato Erasmo Falso e all'allora parroco don Simone Di Vito. L'evento sarà reso possibile grazie alla partecipazione della XVII^ Comunità Montana, della Pro Loco, dell'Associazione Culturale Erasmo Falso, della Comunità Insieme e dell'Associazione culturale Santi Cosma e Damiano "La Medicea".

La rappresentazione, la cui regia è stata affidata ad Antonio Verrico, partirà da Piazza San Martino e si snoderà poi fuori al paese per la Crocifissione, atto finale della Sacra Rappresentazione. Soddisfazione per questa realizzazione non solo nell'ambito dell'Amministrazione per essere riusciti nell'intento di realizzarla mantenendo fede a impegni ben precisi, ma anche tra i cittadini del borgo sancosmese e i numerosi protagonisti della rappresentazione per l'entusiasmo che si è creato attorno ad essa. L'iniziativa rientra nell'ambito del discorso di promozione e valorizzazione della frazione più antica del Comune aurunco programmata dall'Amministrazione comunale. In caso di condizioni climatiche avverse, la Rappresentazione sarà posticipata a mercoledì 28 marzo, con inizio alle 20,30.●

Per il pubblico un autobus navetta gratuito E a Ventosa si rinnova la tradizione

Un momento della storica Via Crucis dalle edizioni passate

Quella di Vuturo, una Passione "rinnovata"

Alle ore 17 in Piazza Roma
Ospite d'eccezione il soprano Michela Sburlati

APRILIA

Anche ad Aprilia la domenica delle Palme farà da sfondo alla rievocazione della Passione Vivente di Cristo. Ideata e promossa da Francesco Vuturo, realizzata con il supporto di Comune e Pro Loco in sinergia con Legio II Parthica Severiana di Albano, Hathor Belly Dance, Sabrina De Santis, Bottega di Flora, Verso la Saggezza e Protezione Civile, la kermesse torna a capovolgere la clessidra in Piazza Roma per una quinta edizione all'insegna dell'originalità.

Nuove scene, nuove vesti, nuovi ospiti e un sistema organizzativo colossale che ogni anno coinvolge oltre 110 volontari, tra volti storici e attori non professionisti. Li vedremo sfilare dalle ore 17 in una parata di presentazione di tutti gli interpreti: spicca il soprano Michela Sburlati, che nel quadro della Crocifissione si esibirà al fianco del pianista Riccardo Toffoli e del violinista Claudio Di Lelio, orgogli apriliani. «Il rispetto della verità storico-religiosa e l'utilizzo di un linguaggio scenico attuale, vivo e di facile comprensione, sono le caratteristiche di una manifestazione che, pur giovane, ha raggiunto in poco tempo traguardi eccellenti», ha detto Vuturo, che per l'occasione si calerà nei panni di Ponzio Pilato. L'organizzazione è firmata da Mina Modugno; voce narrante di Alfredo Paolo Peroso.●

L'OBIETTIVO

«Abbiamo voluto dare alla Passione una connotazione ancora più commovente»

La Corale San Marco tra i fedeli in Cattedrale

Eseguirà e canterà brani di musica sacra
Dirige il Maestro Bassi

A LATINA

CLAUDIO RUGGIERO

Un momento d'intenso raccoglimento spirituale per meditare, rivivendola da fedele, la Passione di Gesù Cristo in questa domenica delle Palme che prelude alla Settimana Santa. La Cattedrale San Marco di Latina alle ore 18 celebra la Messa con la lettura della Passione tratta dai Vangeli di Marco, Luca e Matteo alternandola a brani di musica sacra eseguiti e cantati dalla Corale San Marco di Latina diretta da Mauro Bassi.

Le melodie in programma: 'Adoramus' di G.P. da Palestrina, 'Kyrie' di Mauro Bassi, 'Osacrum Convivium' di L. Molfino, 'Locus Iste' di A. Bruckner e infine il Preludio al corale 'Abbi pietà di me, o Signore Iddio' di J.S.Bach BWV 721 per organo solo, con le loro note suggestive evocheranno nell'ascoltatore profonde emozioni e riflessioni sul tema della pace, auspicata in questo giorno con i rametti di ulivo benedetti. La Corale di San Marco, vanto della città di Latina, è attesa al prossimo impegno con il tradizionale Concerto del 25 aprile, alle ore 19 sempre alla Cattedrale San Marco, con nuovi brani in repertorio.

Sotto la guida di prestigiosi maestri e con lo slancio impagabile dei propri cantori, nei suoi lunghi anni di vita (è nata nel 1933) si è distinta in ambito nazionale, partecipando con successo in svariate rassegne polifoniche, ed è stata applaudita in ambito europeo, in occasione di lunghe e fortunate tournée che l'hanno portata anche in Grecia, Belgio, Svizzera, Polonia, Germania, Spagna, Malta, Inghilterra, dove ha dimostrato la propria esperienza artistica e messo in rilievo la musica corale italiana●

La **Corale San Marco** è una delle primissime realtà artistiche di Latina

Voci al Circolo, sognando X-Factor

I casting Brano a scelta e pezzo in italiano per tutti i candidati

Adele la scelta più gettonata Ma anche Marley, Dalla, Modà e James

LATINA

Audizioni da "pochi ma buoni" (speriamo), quelle che ieri hanno animato un viavai di giovani artisti al Circolo Cittadino di Latina, al civico 1 di Piazza del Popolo.

Più opportuno chiamarli "aspiranti artisti", considerando che ad aspettarli, in testa alla fila, c'erano alcuni operatori della redazione del famoso talent show "X-Factor" di Sky Uno, in cerca di voci e creatività, penne e capacità strumentali, a cui quel criptico elemento "X" di straordinarietà consentirebbe di spiccare nella torma - quasi sempre - esuberante di candidati alle fasi finali delle selezioni. Intorno alle 18.30 (orario di chiusura dei casting, aperti invece alle 12.30 circa), la somma delle schede presentate ammontava a poco più di trenta iscrizioni; le opzioni fornite dalla circostanza sono lampanti: da un lato lo scetticismo dei giovani pontini rispetto all'idea di un futuro da costruire a tappe (difficili) e che risponda esclusivamente ai dettami della passione; dall'altro la scarsità - quantitativamente parlando - di cantanti, band o cantautori in erba nel capoluogo e dintorni. Certamente non ci si aspettava un fiume in piena di novelli Måneskin e company, carismatici, intraprendenti, vogliosi di azzannare il palco patinato del Mediolanum Forum centimetro dopo centimetro; diciamo, però, che un totale di trenta-quaranta candidature non sfiora neppure le aspettative, e le speranze, di una città che frutta talenti a iosa. Tratto interessante della giornata, la scelta dei brani che i ragazzi hanno interpretato dinanzi ai "cercatori di promesse" in trasferta e a una telecamera fissata sulle loro ansie. Un ventaglio di proposte a dir poco variegato: da "Redemption song" di Bob Marley a un classico intramontabile di Etta James, "At last", passando per "Caruso" di Lucio Dalla e "Favola" dei Modà (i ragazzi dovevano presentare un brano a scelta e uno obbligatoriamente in italiano); pienone di cover di Adele, con l'eccezione di alcuni - pochissimi - inediti.

Qui sopra il van di "X-Factor" in Piazza del Popolo; a destra due ragazzi presenti ai casting

Per chi sarà riuscito a sorprendere i "giurati", il prossimo step da affrontare sarà la selezione ufficiale di maggio, attesa a Roma. Adesso bisogna «tenere il telefono acceso - questo hanno suggerito alle aspiranti pop star - e sperare in una chiamata entro la fine di aprile». ● D.Z.

Autorialità tra jazz e teatro È l'arte pensata in gruppo

Gli eventi Oggi al D'Annunzio di Latina il musical "Mors et Vita"

La Compagnia Agricantus a Formia dissacra l'Italia dei fannulloni

Tango, swing e virtuosismi tra il Barakka e l'ex Stoà Opera Prima riapre le porte a "Per lei"

DOVE ANDARE

"Cos'era? Non lo so. Quando non sai cos'è, allora è Jazz". Peccato che Baricco non abbia pensato di suggerirci un nome per qualcosa che è Jazz ma anche teatro, memoria, distrazione, coscienza, Rock, fede, empatia, autorialità macchiata di estro. Ingredienti essenziali della domenica delle palme nell'Agro pontino, da vivere sostando a metà strada tra il palcoscenico e un sassofono, e con un animo pronto a tutto. Davvero tutto.

Al Teatro D'Annunzio di Latina, alle ore 16 e alle 19, il Cantiere dell'Arte torna in scena con la Passione di Cristo in musica di Pietro Titone (autore del soggetto) e Vincenzo Li Causi (che firma le musiche), dal titolo "Mors et Vita - Lotta Infinita", giunta alla seconda stagione per la regia di Giuseppe Li Causi. Sul palco incontreremo la brillante attrice pontina Manuela Zanier nel ruolo di Maria, Marco Romano nel ruolo di Gesù, oltre cinquanta attori e ballerini e una cornice sonora squisitamente Rock.

Restiamo nel capoluogo per la replica dello spettacolo "Per Lei", di e con Cristell Checca e Alessandro Balestrieri, in programma alle ore 18.30 presso Opera Prima Teatro (via dei Cappuccini). La pièce, una produzione "Cerbero Teatro", mescola improvvisazione e talento drammaturgico per ripercorrere la storia di Maria Grazia Botticelli, la nonna di Cristell: pagine di infanzia, «la sua infanzia», riempite a decorrere dalla dittatura fascista fino al giorno in cui ha conosciuto l'amore a Savona, «passando - scrive la regista - per diverse adozioni, città e incontri particolari. Incluso quello con il Duce stesso». Ponte e "vincolo" tra due generazioni di donne sarà, alla fine, la perdita di identità dovuta alla mancanza di riferimenti maschili.

Una poltrona per tutta l'Italia

Due fratelli rimasti orfani, un appartamento da "smezzare" come e se possibile, due ospiti tanto inattesi quanto restii a levare le tende, una matassa da sbrogliare con carattere e con giudizio. Questa l'impalcatura di "Ho adottato mio fratello", una commedia della Compagnia Agricantus che andrà in scena oggi, alle ore 18, nella sala del Teatro Bertolt brecht di Formia.

Un nuovo appuntamento con la rassegna "Senza Sipario", di cui sono protagonisti Bruno, un giovanotto arrogante e svogliato, e il fratello Francesco, intraprendente e forte di valori ben saldi: "Un quadro dissacrante dei difetti dell'Italia di oggi - recitano le note di scena - , pigra, litigiosa e un tantino razzista".

L'arte dell'aggregazione

Come un sassofono tinto di rosso, l'eleganza frizzante del Jazz si mescola alla passionalità del miglior Tango. Succede sui pentagrammi del Buenos Aires Cafè Quintet, capitanato dal noto fisarmonicista Cristiano Lui e formato da Oscar Di Raimo al violino, Stefano Ciotola alla chitarra, Remigio Coco al pianoforte e Paride Furzi al contrabbasso; il gruppo, tra i più originali e stimati nel panorama jazzistico italiano, si esibirà alle ore 18 di oggi nei locali dell'8-11 di Latina (ex Stoà) con un repertorio misto di danza e teatralità, ritmi caldi e guizzi tipici della musica di Miles Davis, che di recente lo ha portato ad esibirsi al fianco nientemeno che di Placido Domingo Junior. Il concerto è organizzato dall'associazione 52nd Jazz.

Non una "big band", ma un complesso di virtuosi che riversa le sue intuizioni su campi fertili di Jazz "totale". Dunque una "Jazz Combo", quella che oggi, alle ore 18, calcherà il palco del Barakka di Latina sotto la guida del Maestro Ferdinando Martella. L'evento è firmato "Be Jazz Collective" e presenterà al pubblico pontino una macchina creativa ciclopica, nata dall'unione di tre sax (Paoletti, Camilletti, Marchionni), due trombe (Martella, Callari), un trombone (Mariani), pianoforte (Manzi), contrabbasso (Cantarelli), batteria (Coronati) e una cantante (Elisa Rossi). "Il suo repertorio - spiega il Collettivo - spazia dalle sonorità classiche dello Swing fino alle contaminazioni musicali del Latin Jazz e Jazz Rock", con arrangiamenti di Nestico, Mintzer, Wolpe e dello stesso Martella.

L'architettura delle linee, scabra pur nel ritmo dei valori geometrici, vibra sempre per un variare di luce, mai per un azzardo d'istinto. Un rapporto dinamico, naturalmente, che restituisce al colore, la sola forza generativa di campi di energia e di ritmi che tendono a dare all'opera una funzione più che altro spaziale

Quando i colori si incontrano sulla tela

Il ritratto La spontaneità è la base su cui le scelte pittoriche di Manuel Ruffaldi prendono forma
Passato e presente si fondono nei toni cromatici e nella passione del linguaggio espressivo

IL FOCUS

Il cromatismo che delinea le forme nei lavori del giovane Manuel Ruffaldi, che, per la sua ricerca artistica sceglie due filoni espressivi, quello astratto e quello paesaggistico in chiave moderna, ad essere il principale soggetto attraverso cui i soggetti prendono forma e le emozioni si sostanziano.

Passato e presente si incontrano, si fondono, e nel colore, nella passione per esso e trovano il linguaggio espressivo, atto a lasciare che l'estro creativo dell'artista che incontriamo questa settimana possa compiersi. La spontaneità che si evince è la base su cui le scelte pittoriche del Ruffaldi prendono forma, l'istintiva creazione del segno si attua attraverso cromie diverse e talvolta contrastanti, che creano atmosfere di particolare intensità. La spontaneità della pennellata è un inno alla fantasia che nel suo immaginario pittorico esplode con un'esultanza di colori intonati ad un armonico vivere.

È noto che le opere e i colori, riflettono l'intima natura dell'artista che rivela capacità di riflettere emozioni positive, espresse mediante un'evidente brillantezza cromatica: rosso, giallo, verde: colori intensi, come forte e intensa è certamente la sua personalità. Parliamo di un'artista che oltre alla pittura, guarda con attenzione alla litografia, molto particolare

Molto particolare la sua rivisitazione in chiave moderna dei paesaggi

Le pennellate, istintive, ma non casuali, offrono a Ruffaldi, la chiave per scoprire la sua visione della realtà, libera dalle costrizioni dei contorni. I suoi segni incisivi invitano a entrare nel suo animo

la sua rivisitazione in chiave moderna del paesaggio di Frosinone, da cui ha appunto realizzato una lito con quel tocco di originalità, e soprattutto con quei cromatismi che la contraddistinguono e che dà ad essa, quella cifra stilistica personale.

Energia pittorica e vigore cromatico rappresentano i due perni espressivi della ricerca artistica del giovane Manuel Ruffaldi, l'impiego del colore appare vibrante ed istintivo grazie alla brillantezza degli acrilici sulla tela e agli accostamenti tonali di forte impatto emozionale. Egli, utilizza il colore in modo del tutto personale, risolve il proprio pensiero pittorico tramite un'infinita serie di abili segni. Egli mette l'accento sull'emozione espressa dal colore, dalla luce, nel sintetizzare una visione che corrisponde al suo stile personale, alla sua indole, ai sentimenti chiari e positivi del suo animo artistico.

L'istintività è uno dei pilastri su cui poggia la sua verve artistica

A prima vista infatti, i quadri del giovane Manuel Ruffaldi colpiscono e soddisfano per quelle accensioni, quei riverberi e quella gradevolezza complessiva da cui sono strutturati. Il colore guida lo sguardo dell'osservatore all'interno di una dimensione spaziale illimitata, passando attraverso diversi strati di lavorazione ottenuti combinando colori acrilici e pigmenti materici. Un rapporto dinamico, naturalmente, che restituisce al colore la sola forza generativa di campi di energia e di ritmi che tendono a dare all'opera una funzione più che altro spaziale. Il foglio, la tela, allora, sono centro di irradiazione, sorgente di luce derivante da ritmi interni e non da fonti esterne. ● **A.M.**

Lo sguardo dell'osservatore viene guidato all'interno di una dimensione spaziale illimitata

Bolle e sorrisi: buon compleanno Amelie

Il brand approdato a Latina nel marzo di un anno fa oggi festeggia coi clienti

IN CITTÀ

Il prosecco, ieri, è servito a rinfrescare le labbra e la memoria di un anno vissuto nel nome di "Amelie Milano". Una festa a regola d'arte, sorsi e sorrisi: tutto per celebrare il primo anniversario del punto vendita "Amelie" di Latina (Corso della Repubblica, 291). A farla da protagonista sempre la femminilità più vera, che la titolare Venere ha omaggiato con una graziosa collana in pieno stile "Amelie" e una promozione sugli acquisti futuri: un modo per compensare la fiducia delle tante donne che qui hanno ritrovato - o scoperto - un angolo di serenità. L'appuntamento si rinnova oggi. ●

DOMENICA 25 MARZO

Lauro Marchetti direttore dei Giardini di Ninfa

ANZIO
Giornate Fai di Primavera Il Museo Civico Archeologico apre i battenti, dalle 10.30 alle 13 e dalle 16 alle 18, per le Giornate Fai di Primavera. All'ingresso sarà possibile versare un contributo facoltativo, preferibilmente da 2 a 5 euro, finalizzato a sostenere le attività istituzionali del Fondo Ambiente Italiano. Info: www.giornatefai.it

CISTERNA
Giornate Fai di Primavera Il lato meno noto dei Giardini di Ninfa apre al pubblico, oggi, dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30, in occasione delle Giornate Fai di Primavera. Il percorso, tutto sviluppato al di là delle mura di cinta della città medievale, partirà dalla Chiesa di San Pietro fuori le mura e proseguirà attraverso i lavatoi di Gelasio Caetani, fiancheggiando la doppia cinta muraria fino a raggiungere una delle porte di Ninfa, Porta San Salvatore; ultima tappa, il Ponte a due luci sul fiume, per ammirare il maestoso, emblematico, centenario Pioppo nero, inserito dal 1982 nella lista degli "Alberi monumentali d'Italia". A guidare i visitatori attraverso gli spaccati magici delle terre dei Caetani (accessibili), un team di giovanissimi studenti in veste di Apprendisti Ciceroni. Apertura straordinaria anche per Tres Tabernae (dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30). All'accesso verrà richiesto ai visitatori un contributo facoltativo, preferibilmente da 2 a 5 euro, finalizzato a sostenere le attività istituzionali del Fondo Ambiente Italiano. Ulteriori informazioni sul sito giornatefai.it

GAETA
Giornate Fai di Primavera Anche le bellezze marittime del Golfo pontino aderiscono all'iniziativa stagionale del Fondo Ambiente Italiano. Le Giornate Fai di Primavera oggi terranno aperti alcuni siti del centro storico: la chiesa di S. Giovanni alla Porta, il SS. Rosario, S. Domenico e la Terra Santa di S. Domenico a Gaeta (dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30). Info: giornatefai.it

LATINA
Spettacolo "Il barbiere di Siviglia" Opera buffa di Gioacchino Rossini, in due atti, su libretto di Cesare Sterbini, tratto dalla commedia omonima francese di Pierre Beaumarchais del 1775. Amore, gelosia e tradimenti animano questa grande opera in musica, aiutati dal destino e dal caso che fanno succedere ogni genere di imprevisto. Un evento speciale, l'opera completa di tutti gli elementi che l'hanno resa una delle più famose rappresentazioni della lirica mondiale, sarà rappresentata sul palco del Teatro Moderno in Via Sisto V a partire dalle 17.30. Costo del biglietto: platea 35 euro; galleria 25 euro
Holy Moly and The Crackers Live Tornano le domeniche internazionali sul palco del Sottoscala9 in via Isonzo, 194, con il gruppo che arriva dal Regno Unito "Holy Moly and the Crackers", che si definisce "Gipsy Folk Rock".In apertura Deep Dive da Latina. Ingresso 4 euro con tessera Arci
Spettacolo "Contemporanea - Sulla morte senza esagerare" Sul palco del Teatro Ponchielli, in via Amilcare Ponchielli, arriva lo spettacolo teatrale "Contemporanea - Sulla morte senza esagerare", un omaggio alla poetessa polacca Wislawa Szymborska. Ideato e diretto dal regista veronese Riccardo Pippa, "Sulla morte senza esagerare" affronta il tema della morte in chiave ironica e divertente attraverso un uso non convenzionale delle maschere. Appuntamento alle ore 21
Buenos Aires Cafè Quintet Sesto appuntamento con la rassegna 52nd Jazz nei locali dell'8 - 11 (Ex Stoà) in via Cesare Battisti, 23, a partire dalle ore 20. Ad esibirsi sono i Buenos Aires Cafè Quintet, un gruppo molto apprezzato nel territorio pontino, caratterizzato dalle sonorità calde tipiche del tango argentino, e capitanato dal fisarmonicista - nonché fondatore - Cristiano Lui, un artista che vanta collaborazioni nazionali e internazionali. Tra i componenti troviamo altri quattro splendidi musicisti: il violinista Oscar Di Raimo, il chitarrista Stefano Ciotola, il pianista Remigio Coco e il contrabbassista Paride Furzi. Oltre alla passione per la musica jazz, questi artisti hanno in comune un grande talento e dei curricula di degna nota. Una delle collaborazioni più recenti è quella con Placido Domingo Junior: artista di fama internazionale e figlio d'arte che ha richiesto il contributo dei Buenos Aires Cafè nei suoi lavori più recenti
Spettacolo musicale "Mors Et Vita - Lotta Infinita" L'opera rock sulla Passione di Cristo "Mors Et Vita - Lotta Infinita" giunge alla sua seconda edizione, con un cast formato da oltre sessanta elementi tra attori, cantanti e ballerini. Sul palco personalità del calibro di Manuela Zanier , Marco Romano e Luca Buttiglieri. Le coreografie sono di Martina Pinti insieme ai fantastici ballerini di Dancelab . Vestiti a cura di Giuliano Milanese e Silvia Negri, con la collaborazione di Associazione "Foro Faiti" e Passione di Cristo Maenza . Lo spettacolo andrà in scena sul palco del Teatro D'Annunzio, alle ore 16 e alle 19
Be Jazz Collective presenta: Jazz Combo Ensemble La "Jazz Combo" a differenza delle Big Bands tradizionali è una formazione musicale ridotta. Infatti il suo organico è composto da: tre saxes, due trombe, un trombone più il piano, il contrabbasso, la batteria e una cantante. Questa formazione è nata nel 2015 all'interno del sodalizio culturale "Jazz & dintorni" di Latina, con l'obiettivo di promuovere il Jazz e tutta la musica a esso legata. Il suo repertorio spazia dalle sonorità classiche dello Swing fino alle contaminazioni musicali del Latin Jazz e Jazz Rock. Attualmente la band ha al suo attivo varie performances in Jazz Club e Jazz Festivals tra cui la scorsa rassegna organizzata dal "Be Jazz Collective" presso lo "Stoà" di Latina, ottenendo ottime critiche. Oggi si esibiranno presso il Barakka in via Lago Ascianghi, 21, alle 18.30

Manuela Zanier interpreta Maria in "Mors et Vita" al D'Annunzio

Il maestro **Piero Cardarelli** presenta "I Suoni del Lago"

NORMA
Giornate Fai di Primavera Visite guidate al Parco Archeologico di Norba, oggi, in occasione delle Giornate Fai di Primavera (dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30). All'ingresso verrà richiesto un piccolo contributo facoltativo, destinato a supportare le attività istituzionali del Fondo Ambiente Italiano

SABAUDIA
I Suoni del Lago, note di primavera La Pro Loco di Sabaudia , in collaborazione con il Comune di Sabaudia, e il Parco Nazionale del Circeo , presenta un programma condiviso di eventi. Alle ore 17, nell'Ala nobile del Palazzo comunale, si terrà l' inaugurazione della mostra "Memorie di una città e i suoi borghi": un'esposizione di foto e quadri dell'Archivio di Stato, accompagnata da un plastico di Borgo Vodice che verrà collocato nella sala espositiva del Museo Emilio Greco; l'evento è realizzato in collaborazione con "Sabaudia Culturando" e "Officine della Memoria". Alle 18, nella Sala consiliare, il Maestro Piero Cardarelli presenta la stagione 2018 de "I Suoni del Lago", anticipata dal concerto "I Suoni del Lago... note di Primavera", fissato per le 18.30. Chiude il progetto "Terra Mia", alle 19.30, tra percorsi enogastronomici e degustazione di vini e oli autoctoni, in collaborazione con "La strada del vino" e "Oliocentrica". Info: 0773515046

Storia, musica e sapori

Il giorno degli "assaggi"

Gli eventi La città celebra la sua Patrona
Alle 18 l'anteprima de "I suoni del Lago"

SABAUDIA

Calato il sipario sull'elogio al gentil sesso - il marzo in rosa della terra delle dune -, l'Amministrazione Gervasi ha già pronto un cartellone di eventi realizzati in onore della Santissima Annunziata. Tornerà il 15 aprile "Sabaudia in Vetrina", ma oggi, nella domenica dei grandi eventi (e delle anteprime), chiama i fedeli al raccoglimento nella Chiesa consacrata alla Patrona della città, dove è prevista per le ore 10 la Santa Messa a cui parteciperanno anche tutti i dipendenti comunali.

Spazio sovrano alla cultura nel pomeriggio.

Alle 17.30 verrà inaugurata la mostra "Memorie di una città e dei suoi Borghi", promossa dal Comune in sinergia con Sabaudia Culturando e Officine della Memoria; nei locali dell'Ala nobile del Palazzo comunale, sarà allestita un'esposizione di foto d'epoca, quadri e busti appartenenti all'Archivio Storico Fotografico della Biblioteca "Feliciano Iannella", che ripercorrerà le tappe fondamentali dell'evoluzione del territorio sabaudiano da ben prima dell'ultima bonifica fino all'inaugurazione della città.

Sarà collocato, invece, nel Museo "Greco" un plastico inerente la zona di Borgo Vodice.

L'Aula consiliare si prepara ad ospitare i profumi e la penombra del Parco Nazionale del Circeo, pregiata location della rassegna estiva "I Suoni del Lago" che oggi, con il Maestro Cardarelli, offrirà un primo assaggio della Stagione 2018: alle ore 18, la presentazione in anteprima; alle 18.30, il concerto "I suoni del Lago... Note di Primavera" dell'Orchestra filarmonica della Città di Roma, diretta dal Maestro Lorenzo Porzio, con solisti Corrado Stocchi al violino, Maria Rita Combatelli soprano e Diana Vassallo contralto. Un ulteriore tentativo di quella che Gennaro Di Leva, presidente della Pro Loco, definisce la «destagionalizzazione» dell'ormai noto festival musicale sabaudiano, promosso in collaborazione con l'Ente Parco Nazionale del Circeo e atteso per la prima metà di agosto, «diretto sempre dal Maestro Piero Cardarelli» e «con artisti di fama internazionale».

Grande chiusura alle ore 19, sempre nel Palazzo comunale, con "Terra mia", un progetto volto alla promozione delle eccellenze enogastronomiche del territorio, che vedrà coinvolte anche le rinomate aziende pontine de "La strada del vino" e l'associazione "Oliocentrica". ●

Holy Moly and The Crackers in concerto al Sottoscala9

LUNEDÌ 26 MARZO

LATINA
Proiezione del corto "Questo è lavoro" Verrà proiettato alle 18.30, presso il Cinema Corso di Latina e alla presenza del regista Federico Caponera e degli autori, il cortometraggio "Questo è lavoro". Gli ospiti avranno modo di raccontare la storia dal loro punto di vista: il cortometraggio è ambientato tra la Sardegna e Pescara e parla di un uomo che deve sbrigare un affare proprio nel weekend che avrebbe dovuto trascorrere con sua figlia. Partono insieme alla volta di Pescara, dove l'affare si rivela molto più difficile del previsto. Anche il rapporto tra padre e figlia diventa teso finché non capitano in una cooperativa sociale. Ingresso libero
Incontro con la scrittice Rossana Carturan Rossana Carturan parla di scrittura al femminile, presso il Centro Donna Lilith in via Massimo D'Azeglio alle ore 18. Un excursus delle sue opere ci accompagnerà sino all'ultima pubblicazione, "Ognuno finisce come può": tredici racconti ispirati ad altrettanti grandi della letteratura internazionale

MARTEDÌ 27 MARZO

GAETA
Incontro con l'arte "Caravaggio - L'anima e il sangue" La grande arte torna al Cinema Teatro Ariston, in Piazza della Libertà, con un viaggio emozionante attraverso la vita, le opere e i tormenti di Caravaggio: artista geniale, contraddittorio e controverso, che più di ogni altro ha raccolto in sé luci e ombre, genio e sregolatezza, generando opere sublimi. "Caravaggio – L'Anima e il Sangue" è un percorso narrativo e visivo attraverso i luoghi in cui l'artista ha vissuto, e quelli che ancora oggi custodiscono alcune tra le sue opere più note. Appuntamento alle ore 18

LATINA
Presentazione Workshop "Danze Sacre e Movimenti" Serata di presentazione del workshop di Danze Sacre e Movimenti presso le Officine del Sapere, in via San Carlo da Sezze, 18, alle ore 21. L'ingresso è gratuito